RICCI CURBASTRO
Franciacorta

Bilancio di sostenibilità

2020

Sturnus vulgaris nido nella passerera

Il presente Bilancio di sostenibilità è stato redatto dalla proprietà e dai dipendenti della **Azienda Agricola Gualberto Ricci Curbastro & Figli S.S.**, al fine di condividere i risultati del proprio impegno costante per una **viti-vinicoltura sostenibile.**

Farfalla Podalirio Iphiclides podalirius su fiori di melo

LA MISSION

Diciotto generazioni di Ricci Curbastro hanno condotto a partire da Pietro, nato nel 1380, aziende agricole in Romagna ed in Lombardia. Queste secolari tradizioni sono oggi rappresentate dall'azienda agricola Rontana di Brisighella (RA) e dall' azienda agricola Ricci Curbastro di Capriolo in Franciacorta. Quest'ultima produceva vini in bottiglia già nell'800 come testimoniano etichette del 1885 tuttora conservate. Fu trasformata da Gualberto Ricci Curbastro in una moderna impresa vitivinicola fin dal 1967, anno di istituzione della D.O.C. Franciacorta di cui fu uno degli undici fondatori.

Dei 32 ha di superficie aziendale 28 sono investiti a vigneti e altri 1,2 ettari sono previsti per il 2021.

L'Azienda pratica agricoltura biologica come naturale continuazione delle diverse pratiche di riduzione dell'impatto ambientale cominciate nel 1980, quarant'anni fa. Dal 2017 è tra le prime nove aziende in Italia, prima in Lombardia, certificata come "Azienda Sostenibile" secondo lo standard Equalitas per il proprio impegno sotto il profilo ambientale, economico e sociale. La Cantina in cui vengono effettuate le fermentazioni e la lenta maturazione dei Franciacorta DOCG è realizzata sottoterra in un vasto parco secolare. La vinificazione è seguita dagli enologi Andrea Rudelli, Annalisa Massetti e Riccardo Ricci Curbastro, un mix di esperienze per vini destinati ai palati sempre più esigenti dei consumatori di tutto il mondo. La produzione aziendale è ben rappresentata non solo dai Franciacorta DOCG ma anche dai vini Curtefranca DOC e Sebino IGT. All'interno dei rustici dell'Azienda Agricola Ricci Curbastro ha sede il Museo Agricolo e del Vino, una realtà unica in Franciacorta che conserva migliaia di oggetti testimoni del lavoro agricolo d'altri tempi. Inaugurato nel 1986 è il frutto di una meticolosa attività di ricerca di Gualberto Ricci Curbastro iniziata più di trent'anni prima. Quattro sale, divise per temi e visitabili previa prenotazione per poterVi accompagnare e raccontare il nostro lavoro di allora e di oggi.

Gualberto, Filippo e Riccardo Ricci Curbastro con i Weimaraner

Fioritura meli

Con l'obiettivo di continuare il percorso iniziato nel 2017 con la certificazione SOPD Equalitas - SOSTENIBILITÀ DELLA FILIERA VITIVINICOLA: ORGANIZZAZIONI, PRODOTTI, DENOMINAZIONI DI ORIGINE (SOPD) e alla luce dei risultati ottenuti

- **nell'ottimizzazione dei costi**
- **nella soddisfazione dei dipendenti e dei clienti**
- **nel rispetto dell'ambiente**
- **nella valorizzazione dei prodotti aziendali**

la direzione ha deciso di impegnarsi anche per il 2020 al fine di continuare il processo di implementazione delle azioni di miglioramento previste dallo standard Equalitas.

IL TEAM SOSTENIBILITÀ:

Riccardo
Gualberto
Filippo
Annalisa
Evelina
Nicola V.
Roberta
Nicola L.
Beatrice
Luciano
Lisa
Marco

RICCI CURBASTRO
Franciacorta

Gualberto, Riccardo e Filippo Ricci Curbastro

IL DOMANI CON AL CENTRO LA CULTURA E LA SOSTENIBILITÀ

Ad oltre un anno dall'inizio della pandemia da COVID 19 ci troviamo a scrivere un nuovo Rapporto di Sostenibilità della nostra azienda.

Questo significa che la natura ha fatto il suo corso e abbiamo vissuto quattro stagioni in campagna: l'inverno con le potature, la primavera con la cura delle vigne, l'estate con la vendemmia, e l'autunno con le attenzioni dedicate ai nuovi vini in cantina. Impossibile in tutto questo dimenticare il grande, enorme, numero di morti, le file delle bare in attesa di sepoltura, il dolore e la paura di chi si ammalava, l'abnegazione di medici e infermieri. Siamo qui a dirci che non è ancora finita ma anche ad interrogarci su come potrà essere il nostro futuro, cosa ci aspetterà quando finalmente saremo tutti vaccinati e la vita "normale" riprenderà.

Siamo convinti che dopo tanto dolore e sacrifici porremo maggiore attenzione alle cose che contano, al nostro futuro ed a quello delle nuove generazioni, ad uno sviluppo più conscio di dover essere anche sostenibile.

Il paesaggio vitivinicolo diverrà uno dei pilastri della futura strategia enoturistica, sarà necessario curarlo, restaurarlo, mitigando le tante ferite, e restituire la bellezza delle geometrie agresti del nostro Rinascimento. Ecco allora che aver raggiunto proprio nell'anno 2020 l'obiettivo di 1000 metri di siepi e alberature in azienda significa aver raggiunto un traguardo che guarda verso il futuro. Un paesaggio sano e ordinato mostra la confidenza che vi è tra l'uomo e la pianta, "è portatore di entusiasmo, ma nello stesso tempo di rigore e stabilità" (Prof. Attilio Scienza).

Di questi paesaggi per educare ci sentiamo fieri custodi **(www.scopriilvigneto.it)** così come di quella cultura diffusa che è anche la nostra e quella della Franciacorta vitivinicola.

Attività "Scopri il vigneto"

Il Museo Agricolo e del Vino Ricci Curbastro, dal 1986 per trentacinque anni, è stato il quadro di una stratificazione culturale antica, il racconto delle nostre radici, l'evidenza della nostra responsabilità di impresa e proprio a fine 2020 ha raggiunto il traguardo di essere **accolto in Museimpresa, l'Associazione italiana di Archivi e Musei di Impresa.** La realtà agricola a fianco delle grandi aziende manifatturiere, la storia dei contadini insieme a quella di imprese che hanno fatto dell'Italia quel marchio, Made in Italy, che tutti cercano ed invidiano. Per noi il Museo è espressione della cura delle radici per valorizzare il patrimonio di cultura materiale e saper fare di cui tutti i nostri dipendenti sono espressione. Una tradizione fatta dal pilastro economico e da quello sociale perché lo sviluppo sostenibile guarda al futuro ma non può prescindere dalle proprie radici naturali e culturali.

MUSEIMPRESA

PILASTRO AMBIENTALE

Ovvero l'impegno concreto

dell'Azienda Agricola Gualberto Ricci Curbastro & Figli s.s. per...

Ninfea Nymphaea alba

Ruota idraulica da mulino

IMPRONTA IDRICA

L'impronta idrica è un indicatore della quantità di acqua dolce utilizzata per produrre beni o servizi. Può riguardare un singolo processo produttivo, un determinato prodotto, o anche la quantità totale di risorse idriche usate in un'azienda durante tutte le fasi della produzione. L'impronta idrica è l'indicatore di sostenibilità che permette di valutare il quantitativo totale di acqua consumato o inquinato.

1

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL RAPPORTO

Questo documento illustra i risultati del calcolo della cosiddetta "Impronta Idrica" a livello di Organizzazione.
Scopi del rapporto sono:

Permettere all'Azienda di acquisire informazioni utili per dimostrare la propria attenzione alle tematiche ambientali e proporre una comunicazione credibile.

Aumentare la sensibilità aziendale verso la tematica del consumo e inquinamento delle acque.

Permettere all'Azienda di formulare propositi e progetti di riduzione dei consumi e degli impatti ambientali.

Fornire elementi utili a confrontare le emissioni negli anni a venire, in modo da consentire all'Azienda un monitoraggio dell'andamento delle proprie emissioni e dei risultati di piani di miglioramento.

Analizzare ed esprimere le quantità percentuali delle emissioni nelle diverse installazioni aziendali.

Il calcolo degli impatti è stato realizzato a seguito della raccolta di dati aziendali secondo quanto indicato nella Norma ISO 14046:2014; tali dati sono poi stati inseriti nel software openLCA version 1.10.3. La raccolta dati e la loro elaborazione hanno preso come riferimento, oltre alla Norma ISO 14046:2014, le norme internazionali UNI ISO 14040:2006, 14044:2006.
Il calcolo effettivo degli impatti, una volta che sono stati raccolti tutti i dati necessari, è stato effettuato attraverso il software openLCA 1.10.3 che consente di ottenere un valore finale per ciascuna delle categorie di impatto richieste dalla Norma ISO 14046:2014, nello Standard Equalitas per la descrizione dell'impronta idrica: water use, aquatic acidification, freshwater ecotoxicity, human toxicity, freshwater eutrophication.
Come previsto dallo Standard Equalitas la filiera produttiva viene suddivisa in tre aree: Campagna, Cantina e Confezionamento/Imbottigliamento. Lo Standard prevede inoltre che si segua un approccio modulare: gli impatti di ciascuna area sono inclusi in quella che la segue nella filiera produttiva.

2

CONSUMI IDRICI AZIENDALI

Sono stati considerati tutti i consumi idrici aziendali della filiera vitivinicola. L'azienda preleva acqua solo da acquedotto. In assenza di dati più precisi, la quantità di acqua consumata per la fase di vinificazione e per quella di imbottigliamento viene ripartita in relazione alla quantità di vino imbottigliato. Per quanto riguarda l'acqua consumata per la gestione dei vigneti, il contatore aziendale è in comune con l'agriturismo, si è in questo caso seguita l'indicazione del referente aziendale per la ripartizione percentuale tra vigneto ed agriturismo.

Primavera - Fioritura degli iris
Vigna Brolo dei Passoni

3

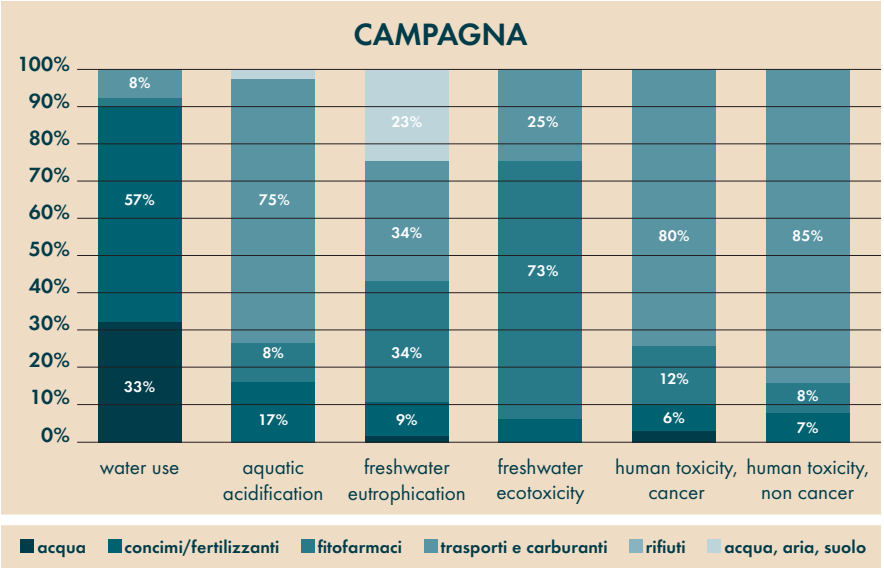
AREA CAMPAGNA

Si ricorda che l'unità funzionale per questa area è 1 quintale di uva.

Impact category	Unit	Total
Water use	m3	5.49E+01
Aquatic acidification	kg SO2 eq	3.73E-01
Freshwater eutrophication	kg P eq	1.61E-02

Impact category	Unit	Total
Freshwater Ecotoxicity	CTUh	1.81E+06
Human toxicity, cancer	CTUh	6.26E-06
Human toxicity, non cancer	CTUe	7.91E-05

Si riporta di seguito un grafico che evidenzia i pesi percentuali dei flussi sul totale per ogni indicatore d'impatto.



Commenti al grafico:

- La voce "acqua,aria,suolo" va ad indicare diversi tipi di contributo all'impatto derivanti dal processo in studio. La tipologia di emissione va a variare a seconda dell'indicatore che si sta studiando.
  In questo caso specifico la voce è rilevante solo in termini di freshwater eutrophication dove indica la quantità di fosfati rilasciati nelle acque sotterranee a causa dell'impiego di concimi/fertilizzanti in vigneto.
- Trasporti e carburanti: la maggior parte degli impatti imputati a questa voce è generata dalla quantità di gasolio agricolo consumata dall'azienda per la gestione dei vigneti.
- Fitofarmaci: tra i fitofarmaci con maggiore peso sugli impatti si annovera il rame, questo trova riscontro con la quantità di prodotto consumata.
  Il rame è infatti il prodotto maggiormente impiegato nella difesa fitosanitaria dell'azienda.
- Acqua: l'azienda non effettua irrigazione nell'anno in studio. Questo consente un minore impatto in termini di Water use.

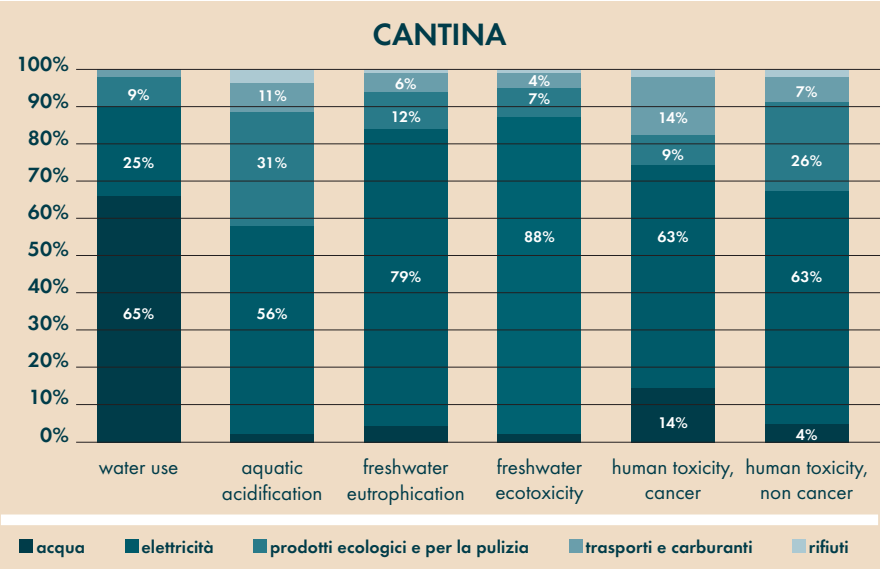
4

AREA CANTINA

Si ricorda che l'unità funzionale per questa area è 1 litro di vino.

Impact category	Unit	Total/ L Vino
Water use	m3	1.39E+00
Aquatic acidification	kg SO2 eq	7.55E-03
Freshwater eutrophication	kg P eq	3.35E-04

Impact category	Unit	Total/ L Vino
Human toxicity, cancer	CTUh	1.29E-07
Human toxicity, non cancer	CTUh	1.48E-06
Freshwater Ecotoxicity	CTUe	3.61E+04



Poiché in tutte le categorie più del 70% del valore è da attribuire agli impatti derivanti dalla produzione di uva, si riporta di seguito un grafico nel quale la voce "uva" non compare al fine di fare emergere in modo più evidente le quote di responsabilità di tutte le altre scelte operative dell'azienda poiché il peso dominante di questa voce rende meno evidenti i dati percentuali degli altri fattori.

Commenti al grafico:

- Prodotti enologici e per la pulizia: in media, la maggior parte degli impatti è generata dalla quota di zucchero e saccarosio consumata dall'azienda.
- Elettricità: si specifica che parte dell'elettricità utilizzata viene prodotta da energie rinnovabili. In questo caso specifico da fotovoltaico.

5

AREA IMBOTTIGLIAMENTO, IMPATTO DA FILIERA

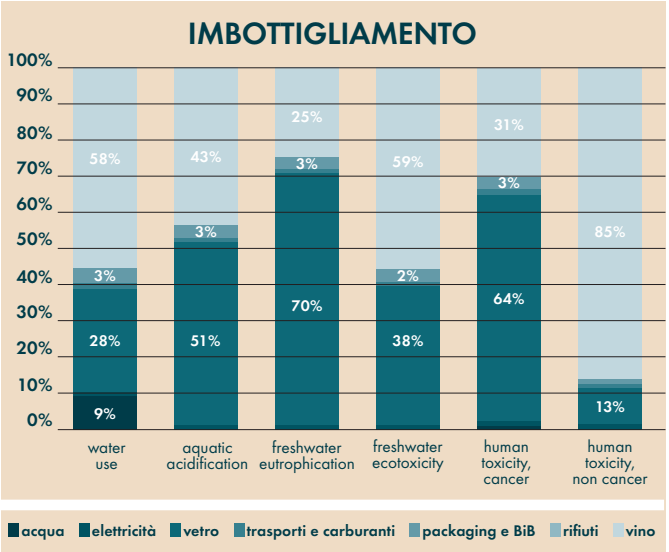
Si specifica che il calcolo delle UF delle bottiglie è stato fatto trasformando tutte le bottiglie vendute in UF equivalenti: bottiglie da 0,75 litri. Inoltre, gli impatti sono riferiti al venduto dall'azienda (si considera il venduto e non l'imbottigliato al fine di meglio allocare gli impatti derivanti dal packaging e in quanto si considera la vendita come perdita di possesso effettiva della bottiglia da parte dell'azienda). I dati vengono calcolati incorporando quelli derivati dalla produzione del vino da imbottigliare, e dunque a cascata anche dalla produzione delle uve. I risultati, dunque, della fase di imbottigliamento vanno a rappresentare il totale di tutta la filiera produttiva.

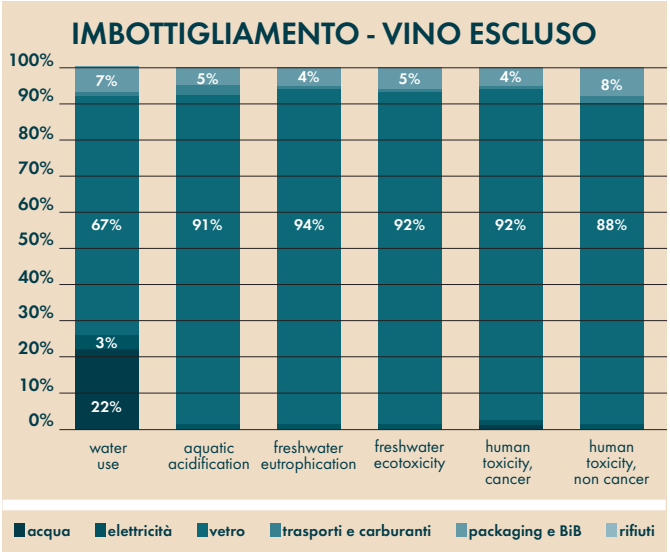
Impact category	Unit	Total
Water use	m3	1.78E+00
Aquatic acidification	kg SO2 eq	1.30E-02
Freshwater eutrophication	kg P eq	1.00E-03

Impact category	Unit	Total
Human toxicity, cancer	CTUh	3.16E-07
Human toxicity, non cancer	CTUh	1.30E-06
Freshwater Ecotoxicity	CTUe	4.61E+04

Sboccatura sedimento gelato Franciacorta Rosé

Vengono riportati di seguito due grafici, uno che incorpora la voce "vino" ed uno che la esclude.
Come per l'area cantina, l'esclusione degli impatti delle fasi produttive precedenti consente di fare emergere in modo più evidente le quote di responsabilità di tutte le altre scelte operative dell'azienda.





Commenti al grafico:

- Vetro: il peso delle bottiglie e di conseguenza la quantità di materiale impiegata in questa fase fa sì che questa sia la voce più rilevante su tutti gli indicatori d'impatto
- Elettricità: si specifica che parte dell'elettricità utilizzata viene prodotta da energie rinnovabili. In questo caso specifico da fotovoltaico.
- Packaging e BiB: la maggior parte della percentuale d'impatto di questa voce è da attribuire alle confezioni in cartone.

6

CONCLUSIONI

Dalla valutazione sopra riportata emerge come gli impatti più rilevanti sono dovuti sostanzialmente, per la fase di campagna ai carburanti ed ai fitofarmaci, per la fase di cantina al consumo di energia elettrica e per quella di imbottigliamento all'utilizzo di vetro per l'imbottigliamento. Il presente studio fornisce una visione complessiva di quelli che sono i contributi della filiera alla "impronta idrica" aziendale. Seppur i valori assoluti non rappresentino ad oggi un utile strumento di valutazione, cosa che invece è meglio rappresentata dai contributi percentuali, essi costituiscono tuttavia un punto di riferimento su cui basare le valutazioni negli anni futuri. Essendo questo il primo anno di studio, sarà considerato come anno di riferimento.

BIODIVERSITÀ

Nel corso del mese di Giugno del 2020 WBA Project Srl, Società controllata da World Biodiversity Association onlus, ha svolto una seconda analisi di biodiversità presso l'Azienda Agricola Ricci Curbastro.

La verifica della qualità biologica di suolo, acqua e aria di siti vitivinicoli in Capriolo (BS), mediante l'applicazione degli Indici di Biodiversità del Protocollo "Biodiversity Friend® fa seguito alla prima verifica effettuata in Dicembre 2018.

Gli **aspetti ambientali** del Protocollo Equalitas sono valutati, relativamente alla biodiversità, applicando le procedure previste dai cosiddetti "Indici di Biodiversità", messi a punto nel 2010 da WBA onlus per la valutazione della conservazione della biodiversità in agricoltura, all'interno del Protocollo "Biodiversity Friend®" di proprietà della stessa WBA onlus.

Raganella su ninfea

La valutazione della qualità ambientale dell'agrosistema avviene rilevando la presenza di particolari organismi, definiti i**ndicatori biologici**, in quanto presentano: elevata sensibilità verso gli inquinanti, larga diffusione sul territorio, scarsa mobilità e capacità di accumulare sostanze inquinanti nei loro tessuti. Relativamente al **suolo**, il disciplinare prevede l'analisi di campioni di terreno nei quali viene rilevata la presenza di **invertebrati del suolo** (anellidi, collemboli, acari, isopodi, miriapodi, insetti, ecc.) per la determinazione dell'Indice di Biodiversità del Suolo (IBS-bf), ottenuto attribuendo a ciascun gruppo un punteggio in relazione al ruolo svolto nelle dinamiche dell'ecosistema edafico.

Su un totale di 3 siti rilevati (9 sub campionamenti, pari a 3 schede di rilievo IBS-bf), il 100% dei rilievi è risultato sempre sufficiente, rispetto al punteggio minimo pari a 100 previsto dal Disciplinare Biodiversity Friend per il rilievo dell'indice di Biodiversità IBS-bf. Il punteggio complessivo, medio, utile per inquadrare i risultati dell'indice IBS-bf presso l'azienda agricola Ricci Curbastro è pari a 128.33, risultando pertanto sufficiente.

La valutazione della qualità dell'aria avviene attraverso l'Indice di Biodiversità Lichenica (IBL-bf). **I licheni**, organismi simbionti tra un fungo e un'alga, sono molto sensibili all'inquinamento atmosferico determinato da gas fitotossici e sono considerati eccellenti indicatori biologici, spesso utilizzati nel biomonitoraggio

dell'aria, sia in ambiti urbani, sia rurali. I licheni, infatti, sono sensibili non soltanto all'inquinamento urbano, ma anche all'uso eccessivo di agrofarmaci nelle aree agricole. Il calcolo dell'Indice di Biodiversità Lichenica è basato sulla presenza e frequenza **di licheni epifiti rilevata sulle cortecce di alberi presenti in campagna.** I risultati dell'attività svolta hanno permesso di constatare che le comunità licheniche dei luoghi monitorati sono nel complesso discreti, raggiungendo il valore minimo pari a 59 (59.67 valore medio IBL-bf). La qualità delle **acque superficiali**, infine, viene valutata analizzando la composizione delle comunità degli **invertebrati acquatici**. Il calcolo dell'Indice di Biodiversità Acquatica (IBA-bf) si basa sulla presenza nelle acque superficiali di macroinvertebrati acquatici con diverse tolleranze all'inquinamento; si tratta in particolare di plecotteri, tricotteri, efemerotteri, molluschi, anellidi, crostacei, coleotteri e altri.

Ciascun gruppo è valutato con un punteggio specifico basato sulla sensibilità del gruppo alle sostanze inquinanti. Tenuto conto del periodo di campionamento, dell'idrografia e della geomorfologia dell'area campestre, non è stato possibile rilevare situazioni di acque correnti permanenti o semi-permanenti in cui poter applicare l'indice IBA-bf. Si riporta, inoltre, che nell'azienda agricola Ricci Curbastro non viene praticata irrigazione continua.

Analisi biodiversità

INVERTEBRATI ACQUATICI: utilizzati per la valutazione della qualità delle acque superficiali

LICHENI: utilizzati per la valutazione della qualità dell'aria

INVERTEBRATI DEL SUOLO: utilizzati per la valutazione della qualità del terreno

INDICATORI BIOLOGICI: utilizzati per la valutazione della qualità ambientale dell'agrosistema

Meli in fiore e vigneto

IMPRONTA CARBONICA

La nostra passione per l'agricoltura e l'ambiente nel quale produciamo i nostri Franciacorta e la responsabilità che sentiamo di avere verso le prossime generazioni richiedono che si affronti in modo concreto una delle questioni ambientali più urgenti del nostro tempo: il cambiamento climatico.
Lo strumento più efficace riconosciuto dalla comunità scientifica per calcolare le emissioni di gas ad effetto serra in ambito volontario è la Carbon Footprint: strumento utile per rendere ancora più evidente il nostro impegno ambientale e migliorare ulteriormente le nostre azioni in questo senso.
In questo report di sostenibilità vengono riassunti i dati più significati relativi al calcolo dell'impronta carbonica effettuato nel 2020. L'aggiornamento dell'analisi, avverrà nel corso del 2021 come previsto dalla norma dello standard Equalitas.

Artio Weimaraner - Vigneto

1

CALCOLO

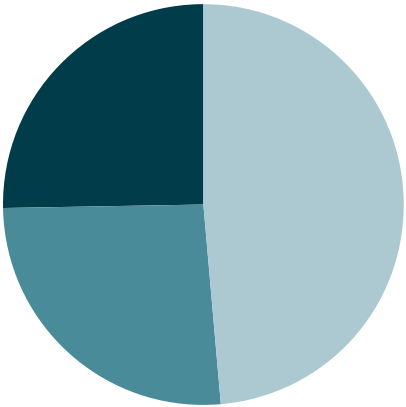
Si riportano di seguito le Unità Funzionali prodotte da ogni area aziendale nel 2019:

VIGNETO
152,273 ton di uva su 24,5300 ettari.
Inoltre si acquistano 28,27 ton di uva.

CANTINA
99.001 litri di vino
totale prodotto

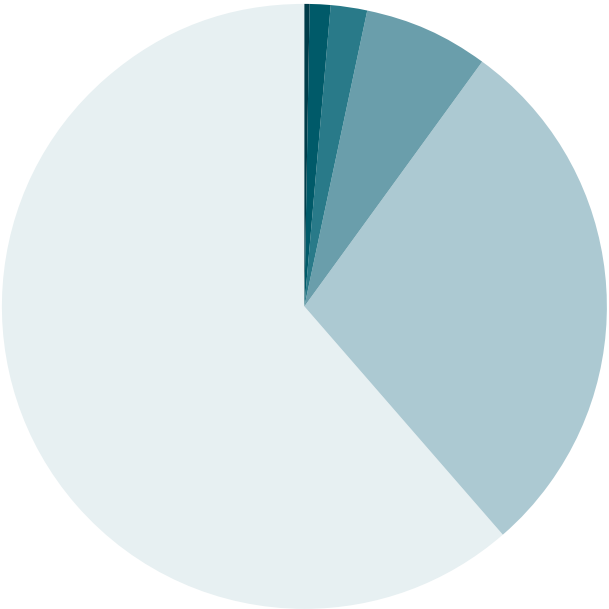
IMBOTTIGLIAMENTO
123.820 bottiglie vendute
(U.F. 0,75L)

ANALISI DELLE EMISSIONI AZIENDALI



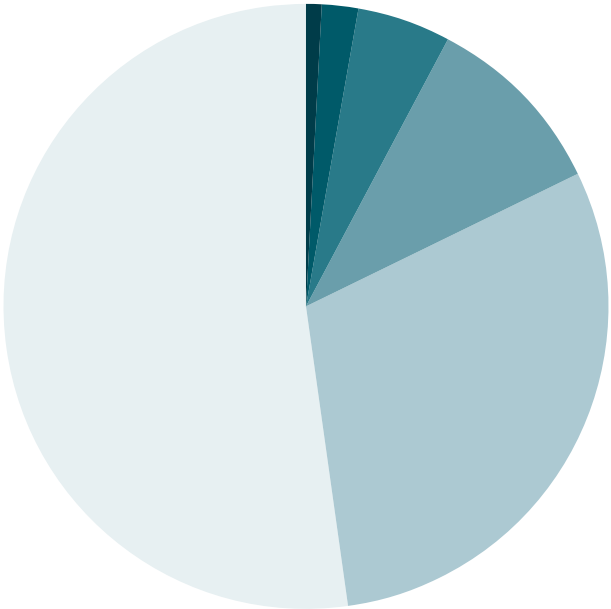
% EMISSIONI PER SETTORE
Si riporta di seguito la ripartizione percentuale delle emissioni totali per area considerata:

- Campagna 48,63%
- Cantina 26,18%
- Commerciale 25,19%



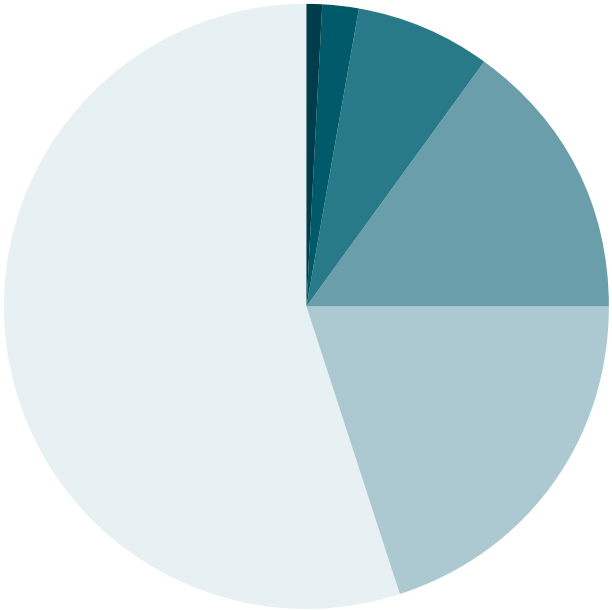
CAMPAGNA

- Uso e cambio d'uso del suolo 62,35%
- Carburanti Veicoli 28,57%
- Concimi 6,81%
- Fitofarmaci 1,88%
- Trasporto e trattamento rifiuti 0,32%
- Trasporti in ingresso (Vigneto) 0,06%



CANTINA

- Uve, mosti, vini sfusi 58,74%
- Energia Elettrica 26,99%
- Carburanti (Caldaie, riscaldamento) 9,07%
- Prodotti Enologici 4,53%
- Gas e fluidi refrigeranti 0,88%
- Trasporti in ingresso (Cantina) 0,09%



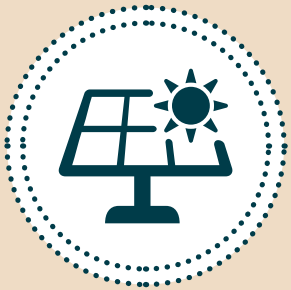
COMMERCIALE

- Vetro 60,59%
- Packaging (Chiusure, Imballaggi...) -18,36%
- Carburanti (Caldaie, riscaldamento) 13,97%
- Energia Elettrica 6,61%
- Trasporti in ingresso (Commerciale) 0,45%
- Trasporto e trattamento rifiuti 0,03%

ENERGIA ELETTRICA

Dal 2008 la cantina produce energia elettrica grazie a pannelli solari installati sui tetti con l'obiettivo raggiunto e mantenuto di rendere l'Azienda Agricola Ricci Curbastro indipendente dal punto di vista energetico.

ACQUISTATA
30.091 KWH



PRODOTTA CON FOTOVOLTAICO
47.173 KWH

BUONE PRATICHE AGRONOMICHE

Vendemmia tra i filari di Franciacorta

GESTIONE DELLA DIFESA

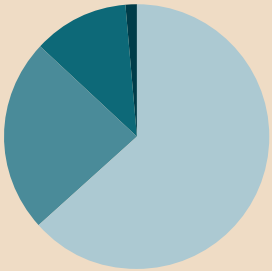
L'Azienda segue il protocollo biologico nella gestione dei vigneti dal 2016. Nel 2020 il periodo più complicato per la difesa anticrittogamica è iniziato nel mese di giugno, quando siamo entrati in una congiuntura meteo particolarmente piovosa. Fortunatamente le fasi fenologiche più delicate del ciclo della vite (fioritura ed allegagione) erano già compiute e quindi i parziali attacchi che abbiamo dovuto sopportare, soprattutto di peronospora, non hanno portato a danni importanti sulla produzione. Sono continuate le prove degli induttori di resistenza, con risultati non esaltanti. A fine stagione possiamo concludere che il non superamento della soglia dei 4 kg di Cu per ettaro è connesso più alla meteorologia "amichevole" di maggio, che, appunto, agli induttori di resistenza. Nelle prime fasi del ciclo infatti abbiamo potuto difendere con dosaggi molto ridotti, operando spesso al di sotto dei 200 gr di Cu per ettaro. Contro la tignoletta il metodo della confusione sessuale è ormai divenuto di routine in quasi tutti i vigneti della Franciacorta. Anche l'Azienda Ricci Curbastro aderisce convintamente. Contro la cicalina vettrice della flavescenza dorata anche nel 2020 è stato eseguito un solo trattamento, invece dei 3 previsti nel decreto di lotta obbligatoria della Regione Lombardia per le aziende biologiche. Il Consorzio Franciacorta ha svolto la consueta azione di monitoraggio delle popolazioni di S. titanus ed ha attivato la procedura di deroga, portandola a buon fine in base agli esiti delle catture. Per ora l'Azienda non sta registrando significative variazioni nell'incidenza dei giallumi, che si manifestano, ma permangono entro limiti strutturali/fisiologici. Il 2020 è stato invece caratterizzato da un importante aumento delle malattie del legno.

Vendemmia in Franciacorta

GESTIONE DEL SUOLO

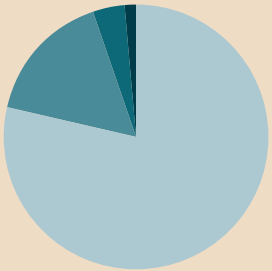
La prassi aziendale consolidata è quella dell'inerbimento spontaneo permanente, associato alla lavorazione meccanica del sottofila. La composizione floristica del cotico è eterogenea, con presenza di monocotiledoni e dicotiledoni spontanee. Risultano prevalenti le specie più rustiche/resistenti agli sfalci ed al passaggio dei mezzi meccanici. Gli sfalci sono gestiti ritardando il più possibile il primo intervento primaverile, per permettere alle essenze erbacee presenti di raggiungere la fioritura, a tutela degli insetti pronubi, e massimizzare la produzione di biomassa.

Al fine di garantire la diversità e la ricchezza del patrimonio vitato destinato alla produzione di Franciacorta l'azienda presenta superfici vitate ben ripartite tra le tre principali varietà della Denominazione. Evidenziando comunque dati significativamente maggiori nell'incidenza della coltivazione del Pinot Bianco e del Pinot Nero rispetto alla media in Franciacorta. Tra le varietà coltivate è presente anche l'Erbamat, recentemente introdotto nel disciplinare produttivo, rappresenta per Ricci Curbastro un nuovo progetto di ricerca e una nuova sfida per i prossimi anni.



VIGNETO RICCI CURBASTRO

- 58,14% Chardonnay
- 25,95% Pinot Nero
- 14,79% Pinot Bianco
- 1,12% Erbamat



VIGNETO FRANCIACORTA

- 80,7% Chardonnay
- 16,1% Pinot Nero
- 3% Pinot Bianco
- 0,2% Erbamat

GESTIONE DELLA PIANTA

L'Azienda continua con la potatura a tralcio rinnovato, lasciando una carica di 10-12 gemme per ceppo. Negli anni questa scelta si è dimostrata la più adatta al conseguimento degli obiettivi quantitativi di resa/Ha, avendo durante la stagione vegetativa più possibilità di intervento per regolare eventuali carichi eccessivi, attraverso le pratiche di scacchiatura e diradamento dei grappoli. Il 2020 è stato l'anno dei temporali ed abbiamo avuto più eventi grandinigeni. Qualche chicco è arrivato in giugno, in luglio ed anche in agosto. Per fortuna in nessun caso ci sono stati danni gravi. La gestione del verde ha risentito della pressoché illimitata disponibilità idrica, lungo tutta l'estate. Le viti hanno rallentato la crescita vegetativa e l'emissione di femminelle, solo nel mese di agosto, alle soglie della vendemmia. Sono stati necessari più interventi di riordino/pettinatura dei tralci (in seguito alle folate di vento). I tradizionali 3 passaggi di cimatura non sono stati sufficienti: in quasi tutti i vigneti ne sono stati compiuti 4 ed in qualche posizione si è arrivati a 5.

Germogli di vite

PILASTRO ETICO - SOCIALE

Ovvero l'impegno concreto

dell'Azienda Agricola Gualberto Ricci Curbastro & Figli s.s. per...

Stars Fotografie di Luciana Mulas rielaborate da Irene Funk
Museo del Vino Ricci Curbastro Sett 2011

RICCI CURBASTRO: 1000 METRI DI SIEPI

Tra i campi coltivati del paesaggio agricolo italiano era frequente la presenza di siepi, alberature e boschetti popolati di vita animale. Le necessità della meccanizzazione agricola e l'allargamento delle strade di campagna per far posto al crescente traffico hanno di fatto eliminato dal paesaggio italiano oltre il 70% delle siepi campestri. Eppure la funzione ecologica delle siepi è tanto importante da rendere di fatto impossibile un'agricoltura sostenibile senza la loro presenza.

Come una membrana intorno ad una cellula le siepi hanno la funzione di isolamento fisico tra ambienti diversi, di filtro, di comunicazione per lo scambio di flora e fauna. Sono inoltre luogo di riproduzione dei predatori dei parassiti delle colture come gli uccelli insettivori, mammiferi quali il riccio, anfibi e rettili.

Siepi miste di ligustro, sambuco e biancospino sono particolarmente gradite alle api anche per la loro caratteristica di fornire nutrimento quando scarseggiano altri fiori da bottinare.

Abbiamo cominciato la nostra opera di restauro del paesaggio partendo, circa 20 anni fa, dalla siepe secolare di biancospino e gelsi che si trova proprio di fronte all'azienda. Coperta di edera e rovi aveva perso il suo fascino, il carattere originale, il genius loci e soprattutto rischiava di scomparire per il previsto allargamento della strada provinciale. Oggi è una preziosa cerniera tra la strada ed il vigneto, la cornice di una elegante fotografia del nostro paesaggio. Da allora non ci siamo più fermati: il recupero della siepe di Adro lungo la Vigna Santella del Gröm e poi l'impianto di nuove siepi con 487 piante di Biancospino (Crataegus monogyna) messe a dimora insieme a Ginestre, Rosa canina, Corniolo, Ligustro, Crespino, Evonimo, Spino Cervino, Prugnolo per un totale di altre 150 piante.

Anche agli alberi abbiamo dedicato attenzione in filari lungo le siepi oppure nei boschetti conservati in azienda Gelso bianco e Gelso Nero, Farnia, Ciliegio, Acero campestre, Carpino bianco, Castagno, Cerro, Frassino orniello, Rovere, Roverella, Sorbo ciavardello, Sambuco nero, Salice da vimini, Leccio, Pino austriaco. Sono 178 gli alberi impiantati dal 2012 ad oggi.

È un lavoro che non si esaurisce, ogni anno siamo impegnati in potature di alberi e siepi -l'eleganza ha il suo prezzo- ma soprattutto ove nascono nuovi vigneti vengono previste nuove piantagioni. Abbiamo raggiunto i 1000 metri ma ci sentiamo ben allenati per nuove sfide!

Siepe di biancospino in fiore

GARANTIRE LA SALUTE E LA SICUREZZA

Grazie ai continui investimenti in formazione e sicurezza per il personale **anche nel 2020** abbiamo mantenuto l'obiettivo, ripetuto da 10 anni a questa parte, di **0 infortuni in azienda!**

Vendemmia

CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA SOCIETÀ

Nell'arco del 2020 causa pandemia da Covid-19 non vi è stata possibilità di accogliere studenti e alunni. Negli anni precedenti circa 80 bambini delle scuole elementari hanno preso parte ai progetti didattici promossi dall'azienda agricola Ricci Curbastro con lo scopo di educare le generazioni di domani ad una cultura rispettosa dell'ambiente e consapevole della ricchezza che il nostro territorio è in grado di offrire.

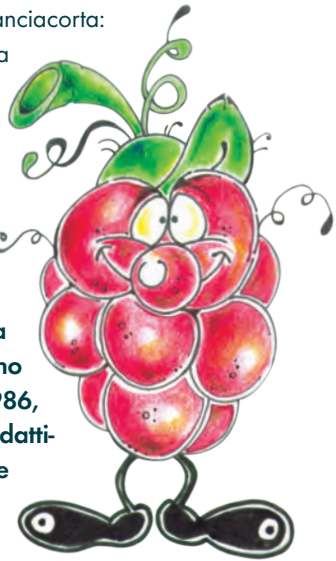
RICCI CURBASTRO
Scopri il vigneto

L'iniziativa didattica dell'azienda agricola Ricci Curbastro

GIOCHIAMO E IMPARIAMO CON ACINELLO

Laboratori di educazione al gusto e all'olfatto per le scuole di ogni livello attivi già dal 2002

Scopri il vigneto è un laboratorio all'aperto per le scuole per scoprire, passeggiando, un vigneto in tutte le sue espressioni. Impiantato nel 2012 il vigneto alle porte di Capriolo è realizzato con varietà PIWI, un acronimo che indica varietà di uva da vino create da ibridazione intraspecifica resistenti alle malattie fungine, in tedesco Pilzwiderstandfähig ovvero resistente ai funghi. Tali varietà sono destinate ad una sperimentazione tecnica presso la nostra cantina ma il vigneto, assolutamente privo di trattamenti chimici, è una palestra ideale per scoprire la vite e i suoi frutti. Inoltre il vigneto è stato impiantato circondato da siepi e alberi tipici delle formazioni forestali delle colline della Franciacorta: una ventina di varietà di piante tutte da scoprire studiando, foglie, fiori e frutti. Il vigneto, la siepe, il filare di gelsi e vimini costituiscono una micro unità di un paesaggio tradizionale ormai in gran parte scomparso. **"Scopri il Vigneto" e "Giochiamo e impariamo con Acinello" sono percorsi formativi perfettamente integrati con la realtà del Museo Agricolo e del Vino Ricci Curbastro, inaugurato nel 1986, in una attività di conservazione, didattica, e sviluppo di nuove strategie che lo rendono unico nel territorio franciacortino.**



Acinello Festival di Franciacorta 2013

GARANTIRE IL BENESSERE E LA SODDISFAZIONE DEI DIPENDENTI

Nel corso dell'anno si è provveduto alla somministrazione guidata di un questionario e di una discussione plenaria (in assenza di rappresentanti della proprietà) con i dipendenti i quali hanno espresso un alto livello di soddisfazione delle condizioni di lavoro.

Tra i punti di maggiore soddisfazione figurano:

Le relazioni sviluppate con gli altri lavoratori

Le relazioni con la dirigenza

La crescita professionale e personale

La stabilità del posto di lavoro

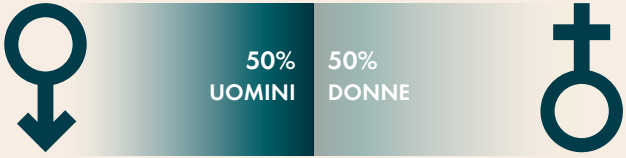
L'estrema flessibilità garantita in entrata/uscita /ora di pranzo nella gestione delle operazioni

Gli obiettivi e la mission dell'azienda sono chiari, ben definiti e trasmessi ai lavoratori.
Tutti ritengono inoltre:

- adeguata la sicurezza applicata sui luoghi di lavoro all'interno dell'azienda
- che le pratiche culturali e religiose dei dipendenti siano rispettate dall'azienda
- che vi sia un equilibrio accettabile tra lavoro e tempo libero
- che gli orari di lavoro si concilino con la possibilità di dedicarsi ad altre attività al di fuori dell'azienda

Pari Opportunità tra i dipendenti Ricci Curbastro

40% 18-30 anni • 30% 30-50 anni • 30% > 50 anni



COINVOLGERE I FORNITORI

Con l'obiettivo di portare avanti il processo di partnership e sensibilizzazione dei nostri fornitori ad azioni comuni che riducano l'impatto ambientale nel corso dell'anno si è provveduto a svolgere un nuovo audit presso la ditta fornitrice della manodopera utilizzata in azienda per le operazioni di vendemmia. Scopo dell'audit è stato quello di verificare che il fornitore adottasse pratiche in linea con gli obiettivi aziendali, fornisse un adeguato livello di garanzia rispetto ai principi contenuti nello standard Equalitas e si potesse valutare l'eventuale percorso di miglioramento intrapreso dal fornitore.
Durante l'audit con il titolare della ditta di servizi non sono stati comminati rilievi e sono emerse alcune peculiarità degne di nota:

- Un sistema di gestione attraverso il quale è possibile risalire in breve tempo a:

- Personale che di giorno in giorno ha operato per la Ricci Curbastro durante il periodo vendemmiale;
- Gruppo di lavoro di appartenenza;
- Monte ore maturato.

- La formazione effettuata sia con inerenza alla sicurezza degli operatori che riguardo alle buone prassi in vigna

- La retribuzione comminata è coerente con il livello e tiene conto di eventuali straordinari;

- Il personale viene ospitato in albergo e trasportato sul e dal posto di lavoro tramite autobus.

Vendemmia in Franciacorta

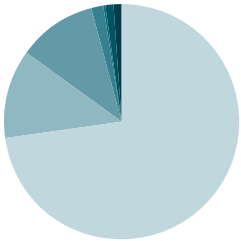
Vetro

Ci impegniamo nella scelta di fornitori che siano attenti alle tematiche ambientali e di sostenibilità. Per il vetro delle nostre bottiglie utilizziamo solamente bottiglie Verallia certificate in conformità alla legislazione CE in ottemperanza ai quantitativi massimi di metalli pesanti presenti nel vetro.

DIRETTIVA CE 94/62 CONSENTE LA PRESENZA FINO A:
120 PPM di Piombo (Pb)
< 2 PPM di Cadmio (Cd)

LE ANALISI SUI CAMPIONI DI BOTTIGLIE DA NOI ACQUISTATE RILEVANO LA PRESENZA DI:
< 0,01 PPM di Piombo (Pb)
< 0,05 PPM di Cadmio (Cd)

COMPOSIZIONE DEI VETRI



Silice Si02	73%
Ossido di Sodio Na2O	12%
Ossido di Calcio CaO	11%
Ossido di Alluminio Al2O3	1.5%
Ossido di Potassio K2O	0.5%
Ossido di Magnesio MgO	1%
Altri Materiali	1%

Il vetro dei contenitori in oggetto è riciclabile al 100% per infinite volte; è utilizzabile in qualsiasi condizione di contatto con gli alimenti.
Garantisce impermeabilità assoluta a gas (0,0 cm3/m2/24h /23°C), vapori (0,0 g/m2/24h /38°C), umidità, microrganismi. È composto da silice, ossidi di sodio e calcio, provenienti da sabbia silicea, soda e carbonato di calcio con
l'aggiunta di rottame di vetro di riciclo in % variabile in funzione della disponibilità di rottame di vetro sul mercato.
Per le bottiglie da noi utilizzate il range di utilizzo del vetro di riciclo è: 75-85 %.
Attraverso la consociata Ecoglass inoltre, Verallia si occupa di recupero e riciclo del vetro. Raccolto e trasformato, il rottame di vetro diventa materia prima di qualità, pronto ad essere di nuovo utilizzato negli stabilimenti per nuovi contenitori in vetro. Verallia ha in questo modo scelto di gestire l'operazione riciclo interamente al suo interno, per avere a disposizione un ottimo livello qualitativo del rottame da impiegare nei forni e minimizzare gli scarti di lavorazione nel processo di trattamento del rottame.

REALIZZARE UN BUSINESS RESPONSABILE

100% di occasioni di confronto sulla sostenibilità e sul modello Equalitas nel corso di TUTTI i tour guidati in cantina, l'azienda relaziona rispetto al proprio impegno circa la sostenibilità. Sito internet www.riccicurbastro.it con enfasi ed evidenza della certificazione Equalitas, dei bilanci di sostenibilità e delle azioni di sostenibilità implementate dall'azienda.
Comunicazione Social incentrata sulla sostenibilità:

Facebook
"Ricci Curbastro Azienda Agricola"

N° Follower:
3829 (+ 6,74%)

Impression medie:
2118

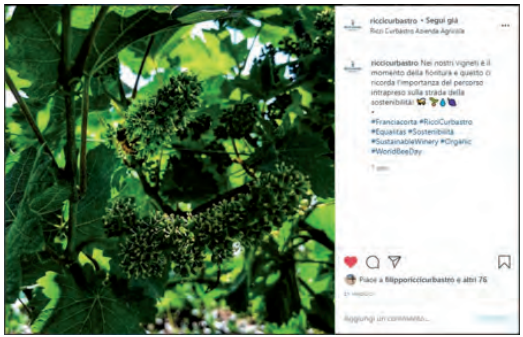
Interazioni medie:
117

Instagram
"Ricci Curbastro"

N° Follower:
2390 (+ 21,80%)

Impression medie:
1512

Interazioni medie:
165



PILASTRO ECONOMICO

Ovvero l'impegno concreto

dell'Azienda Agricola Gualberto Ricci Curbastro & Figli s.s. per...

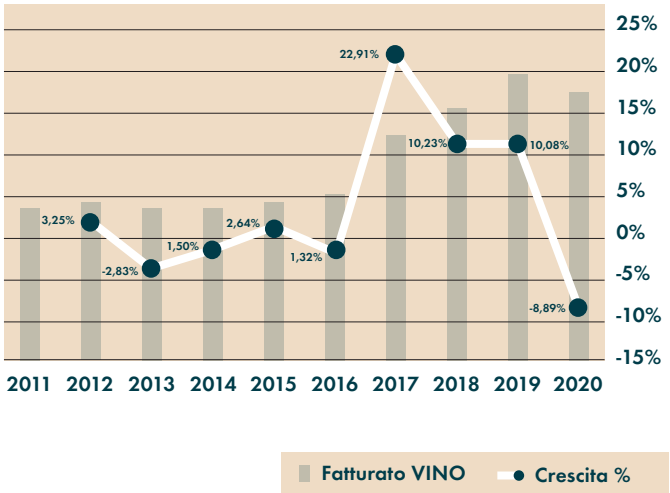
LA DIMENSIONE ECONOMICA

Da un punto di vista economico - finanziario, il 2020 ha evidentemente risentito delle conseguenze dello scoppio a livello globale dell'emergenza COVID con conseguenti pesanti ricadute anche sulla gestione aziendale. La chiusura obbligata per diversi mesi del primo e secondo trimestre delle attività nel settore Ho.Re.Ca. ha inciso pesantemente sui volumi di vendita così come sull'incasso dei fatturati dei mesi precedenti. L'azienda ha posto in essere misure economiche e ha ricercato strumenti di sostegno per attenuare gli effetti causati dal lockdown delle attività. Con la ripresa delle attività nel corso del terzo trimestre e parzialmente nel quarto prima delle ulteriori limitazioni si è riusciti ad attenuare il crollo delle vendite nei mesi precedenti. A fine anno i dati numeri mostrano una perdita a valore del -8,9% e un calo nei volumi del -13,65%. I risultati possono essere ritenuti soddisfacenti e dimostrano che il lavoro svolto negli anni, e implementato anche durante la pandemia, di relazione, supporto e condivisione con la clientela ha dato i suoi frutti.

I dati inerenti all'andamento stagionale sono stati brevemente illustrati dal titolare nel corso di una riunione svolta con tutto il personale. L'organizzazione si è infatti impegnata ad effettuare con frequenza almeno annuale un incontro verbalizzato fra proprietà e personale sui temi socio – economici. Nel corso dell'incontro sono stati anche ridiscussi organigramma aziendale, codice etico, mansionario.

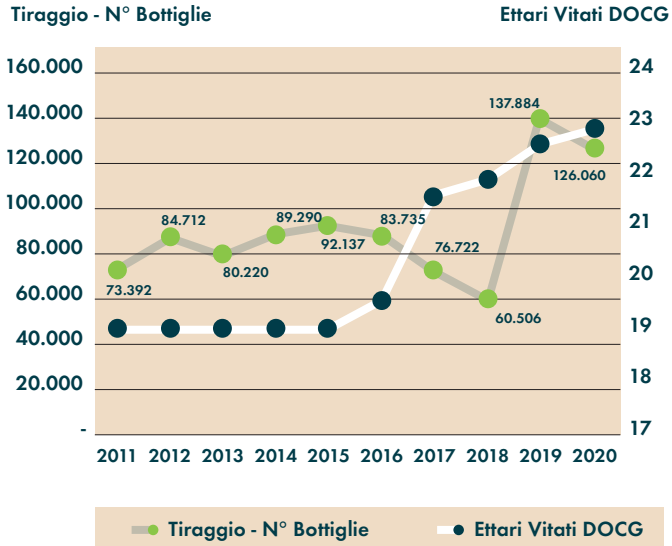
L'esercizio 2020 si è inserito in uno scenario nazionale e globale totalmente nuovo e inaspettato: quello della pandemia causata da Covid19. I dati aziendali mostrano come la strategia di differenziazione dei mercati e dei canali di vendita intrapresa da diversi anni abbia consentito di ridurre gli impatti causati dalla chiusura forzata di molti mercati di vendita. I risultati mostrano come l'incidenza delle vendite export nel 2020 sia salita al 27,5% del totale venduto, con un calo contenuto a -5,30%.

ANDAMENTO FATTURATO VINO 2011-2020



Contestualmente nonostante le difficoltà finanziarie del 2020 l'azienda, con l'obiettivo di mantenere la propria sostenibilità economica anche in futuro, ha investito a supporto della propria crescita impiantando nuovi vigneti e mantenendo costante il numero di bottiglie prodotte annualmente.

CRESCITA ETTARI FRANCIACORTA DOCG TIRAGGI



GLI INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA SOSTENIBILITÀ

L'azienda, al fine di supportare il processo di crescita e di continuo miglioramento ha sostenuto nel corso dell'anno alcuni investimenti economici a favore della sostenibilità sociale ed ambientale, in particolare:

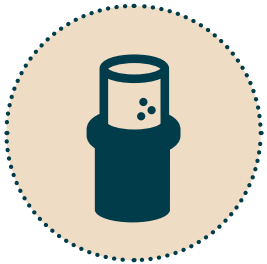
Acquisto di nuova etichettatrice in linea per una migliore e più efficiente gestione del processo di etichettatura delle bottiglie con conseguente risparmio di tempo e risorse.

Consegna della nuova pressa pneumatica per aumentare l'efficienza e capacità di lavorazione giornaliera della cantina.

Ovviamente permangono alcune azioni già portate a termine gli anni scorsi:

Riduzione del peso delle bottiglie:

- **da 900 g a 835 g**
  per "champagnotta"
- **da 420 g a 360 g**
  per vino fermo (bottiglia Curtefranca)



Utilizzo di tappi Nomacork per vino fermo con "zero emission".

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

I principali obiettivi pianificati nel corso dell'anno sono stati realizzati; per quanto riguarda i nuovi obiettivi strategici, ossia i traguardi che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per realizzare con successo la propria missione, si elencano le seguenti iniziative:

1

PNS 2021 per l'acquisto di tre nuove postazioni computer per migliorare le prestazioni e il confort di lavoro dei dipendenti, acquisto di nuovo macchinario (pompa flottatrice) per efficientare il processo di decantazione dei mosti durante la vendemmia, acquisto di nuovo filtro per sciroppo di dosaggio, acquisto di tonneaux per le vinificazioni.

2

PRRV per i nuovi impianti per 1,2 ha da piantare nel 2021.

3

Inizio di un processo di valorizzazione del Museo Agricolo e del Vino con un programma a step che si svilupperà nel prossimo triennio con l'obiettivo di promuovere la collezione in vista dell'evento "Brescia e Bergamo Capitali della Cultura". Primo step l'adesione all'associazione Museimpresa.

AUTOVALUTAZIONE

Obiettivo dell'autovalutazione è consentire all'impresa di misurare il proprio stato dell'arte rispetto ai parametri e criteri contenuti nello standard SOPD Equalitas "Sostenibilità della filiera vitivinicola: organizzazioni, prodotti, denominazioni". L'obiettivo vuole essere una fotografia funzionale alla corretta collocazione dell'azienda rispetto al quadro di soddisfacimento dei requisiti stabiliti dallo standard, al fine di garantire che l'azienda intraprenda un iter virtuoso rispetto a tre distinti profili di sostenibilità: economico, ambientale e sociale. Lo standard prevede inoltre solo obblighi di risultato, lasciando libera l'azienda nella definizione delle metodologie specifiche necessarie per il raggiungimento dei risultati.

DEFINIZIONE DEI PRODOTTI DESTINATI ALLA CERTIFICAZIONE:

L'azienda applica il proprio Sistema di Gestione alle seguenti fasi:

CONDUZIONE VIGNETO	RACCOLTA E CONFERIMENTO UVE	VINIFICAZIONE	LAVORAZIONE VINI	IMBOTTIGLIAMENTO	STOCCAGGIO PRODOTTI FINITI

L'azienda applica il proprio Sistema di Gestione alle seguenti fasi: conduzione vigneto, raccolta e conferimento uve, vinificazione, lavorazione vini, imbottigliamento (e per i vini "metodo classico", conseguente affinamento, sboccatura, confezionamento), stoccaggio prodotti finiti. L'azienda produce i vini partendo esclusivamente da materia prima propria, derivante dai vigneti di proprietà o dai vigneti "controllati". Si certifica come "sostenibile" l'intera gamma dei vini prodotti, ad eccezione di quelli che possono essere interessati da sparuti acquisti di materia prima di origine esterna; nella fattispecie VSQ "da tavola" o meglio senza Denominazione d'Origine.

GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

In relazione agli obiettivi di miglioramento evidenziati nei precedenti bilanci e posti come obiettivi di miglioramento per il triennio si evidenzia quanto segue:

1

Incremento della biodiversità aziendale, attraverso azioni di gestione mirata

Consapevoli che si tratta di un processo e di un obiettivo di lungo periodo abbiamo proseguito nell'analisi e valutazione della biodiversità aziendale così da costruire uno storico di riferimento. Le attività agronomiche proseguono nell'ottica del miglioramento degli indicatori di biodiversità.

2

L'organizzazione si impegna a redigere un piano documentato che determini le modalità di accoglienza, anche con particolare riferimento ai gruppi di visitatori accolti a fini didattici.

CERTIFICAZIONE EQUALITAS

CSQA

EQUALITAS

VALORITALIA

Certificato n. 42335
Certificate n.

Si certifica che il sistema di gestione della sostenibilità di
We hereby certify that the sustainability management system operated by

Azienda Agricola G. Ricci Curbastro e Figli S.s.

Via Adro, 37 – 25031 Capriolo (BS)

Tipologia di azienda: F - Coltivazione, Trasformazione, Imbottigliamento

Unità operative / *Operative units*

Via Adro, 37 – 25031 Capriolo (BS)

È conforme allo standard
is in compliance with the standard

EQUALITAS – Standard SOPD
"Modulo Organizzazione Sostenibile – OS"
Rev.03 del 01/04/2020

Per le seguenti attività
For the following activities

Produzione, affinamento e confezionamento di vini fermi e frizzanti in bottiglie di vetro. Esclusioni: nessuna.

Indicatori ambientali valutati:
Biodiversità;
Impronta carbonica aziendale

This certificate remains the property of: CSQA Certificazioni S.r.l., Via San Gaetano, 74 – 36016 Thiene (VI) ITALY (+39.0445.31.90.11; www.csqa.it)

Il presente certificato è soggetto al rispetto del regolamento CSQA. La validità del Presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica e rinnovo triennale.
This certificate will satisfy the requirements established by CSQA. The validity of this Certificate depends on periodic surveillance and renewal every three years.

Prima emissione: *First issue*	13/04/2018	**L'Amministratore Delegato** *The Chief Executive Officer* Dr. Pietro Bonato
Emissione corrente: *Current issue*	30/12/2020	
Scadenza: *Expiry date*	12/04/2021	CSQA Certificazioni Srl Via S. Gaetano, 74 – 36016 Thiene (VI)

CSQA Certificazioni
Via San Gaetano 74
36016 Thiene (VI)
csqa@csqa.it - www.csqa.it

Pag. 1 di 1

Valoritalia
Via Venti Settembre 98/G
00187 Roma
info@valoritalia.it - www.valoritalia.it

Mod SOPD 01 Rev.02 09/10/2020

Vigneto Baluardo - Iseo

RICCI CURBASTRO

Franciacorta

GRAZIE PER LA LETTURA!

Per commenti su questo documento,
non esitate a scriverci al seguente indirizzo:
info@riccicurbastro.it